



FAMIGLIE per la SPIRITUALITÀ della TENEREZZA

PISA

Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore

Il Gruppo propone una riflessione sul Vangelo della domenica orientata alla vita di coppia.

La riflessione viene letta e commentata nell'incontro di preghiera che si svolge ogni venerdì sera nella chiesa di Sant'Apollinare in Barbaricina.

Prossimo incontro di preghiera: venerdì 13 febbraio 2026, ore 19.00

VANGELO del 8 febbraio 2026

*Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 5,13-16)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Dopo aver pronunciato le beatitudini, Gesù si rivolge sempre ai discepoli, con un discorso diretto qualificandoli quali "sale della terra" e "luce del mondo". Parole semplicissime e lapidarie nella loro naturalezza che tutti possono capire; una realtà già in essere, in loro e in noi, ma accomunata dalla possibilità del fallimento: il sale può divenire insipido, tradendo la sua funzione, che è rendere sapidi i cibi, conservare gli alimenti, ma è anche simbolo di sapienza; la lampada può non illuminare, può essere nascosta, smentendo il suo senso.

Che tristezza un sale che non sala, non c'è sapore, gusto, piacere, non si conserva niente, anche in famiglia! "voi siete il sale della terra" significa invece che possiamo comunicare ciò che rende tutto diverso, il significato, la speranza, l'amore, la tenerezza che è forza nelle situazioni difficili, ma solo rimanendo sapidi, cioè abbandonandoci a Lui, fidandoci di Lui, nel cammino della vita.

"Voi siete la luce del mondo" significa che possiamo illuminare il buio con una verità che fa vedere la realtà nitidamente, solo se siamo illuminati, conquistati dalla Sua luce, allora la possiamo riflettere e far ricondurre tutto a Lui: se davvero siamo in unione con il Signore, possiamo fare luce con le nostre opere buone e manifestare il Suo amore.

Vivendo le beatitudini la nostra vita acquisisce un sapore diverso e lo dona agli altri, non annacquandoci nel quieto vivere comune, non restando in disparte nascosti "sotto il moggio" delle buone intenzioni. Come per Gesù il momento più alto dell'amore è stato sulla croce, quello il suo candelabro, per noi ci sono tante situazioni in cui mostrare la Sua luce restando sui nostri candelabri:



FAMIGLIE per la SPIRITUALITÀ della TENEREZZA

PISA

Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore

nelle relazioni difficili di coppia o in famiglia, nella malattia, nelle difficoltà... ci sono situazioni in cui attingere alla sapienza del Vangelo per essere sale: nella confusa realtà materialistica di tutti i giorni, nelle scelte morali, nell'apertura alla vita...

Certamente spesso sulle nostre ferite il sale brucia, perché è verità scomoda, l'amore ci consuma, come il fuoco la candela, ma solo così riusciamo a fare luce! Il segreto è essere sempre con Cristo, se siamo legati a Lui attraverso una vera vita spirituale allora ogni nostro gesto concreto è carico di senso e dà senso.

Signore credo, accresci la mia fede! (cfr Lc 17,5-10)